



***Verbale della Commissione Consiliare C2
Statuto, Regolamenti e Normativa Comunale in data 11.07.2023
 contenente il parere reso e la raccomandazione per il Consiglio Comunale***

La riunione della **Commissione Statuto e Regolamenti** si è svolta presso l’Aula Magna del Municipio di Saronno in data 16 novembre 2023 con inizio alle ore 18.50, trasmessa anche in *streaming* via *Civicam*.

Si dà atto che i presenti alla seduta sono: il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, Pierluigi Gilli, n.q. di Presidente del Consiglio Comunale; Nourhan Moustapha per i Gruppi Consiliari Tu@Saronno e Saronno Civica - Airoldi Sindaco con delega dei Consiglieri Rufini e Cattaneo; Simone Galli per il Gruppo Consiliare PD e per delega ricevuta dal Capogruppo, per il Gruppo Con Saronno-Italia c’è; Cristiana Dho per il Gruppo Consiliare Obiettivo Saronno. Nonostante la costata regolarità delle comunicazioni, nessuno compare per gli altri Gruppi Consiliari; risultano pertanto assenti: Agostino De Marco per Forza Italia, Raffaele Fagioli per Lega Nord Saronno e Guaglianone Gianpietro per Fratelli d’Italia; assenti pure i Consiglieri Indipendenti Marta Gilli e Giuseppe Calderazzo, invitati come uditori.

Presenti altresì il Signor Sindaco, Augusto Airoldi, il Comandante della Polizia Locale, Claudio Borsani e, per la Segreteria, Marina Salvestrini, solo parzialmente; il Presidente funge pertanto da verbalizzatore

Oggetto della disamina della Commissione la proposta di introduzione di un nuovo articolo, il n. 122, nel vigente Regolamento di Polizia Urbana, in attuazione delle disposizioni relative alle aree urbane ove opera l’ordine di allontanamento ex D.L. 20/02/2017, convertito nella Legge 18/04/2017 n. 48: il c.d. sommariamente e per comodità “DASPO urbano”.

Preliminarmente, il **Sig. Sindaco** spiega le ragioni che motivano l’integrazione del Regolamento: con questa, si aggiungono ulteriori aree urbane, rispetto a quelle del cit. D.-L., da cui sarà possibile ordinare l’allontanamento di chi ne impedisca l’accesso o la fruizione; in tal modo, sono di molto ampliate le aree protette; il che risulterà utile ed adeguato alla situazione attuale dell’ordine pubblico e della sicurezza; la norma, in futuro, potrà essere ulteriormente modificata, con riduzione o ampliamento della protezione, in conformità all’evoluzione del fenomeno. Ribadisce che, accanto a questa normativa, che ha un evidente scopo repressivo, l’Amministrazione continuerà ad assicurare azioni per la prevenzione, massimamente focalizzate sul



disagio giovanile e la corretta convivenza nei luoghi pubblici, tramite programmi ed iniziative già in atto, con particolare riguardo alle scuole.

Il **Comandante Borsani** precisa che l'art. 122 rientra nella maggiore presenza della Polizia Locale in collaborazione con i Carabinieri e con le altre Forze dell'Ordine, nel contesto generale della cura della polizia urbana, promosso dall'Amministrazione e in risposta al suggerimento del Prefetto ed alla conseguente richiesta avanzata al Ministero degli Interni di non procrastinare ulteriormente la creazione di un Posto fisso di Polizia Ferroviaria alla stazione di Saronno.

Circa la norma proposta, il Comandante Borsani descrive la portata del c.d. "DASPO urbano": l'art. 121 del nostro Regolamento di Polizia urbana permette già la repressione di diverse attività antisociali; il proposto art. 122 ne costituisce un'evoluzione ed un aggiornamento, in quanto applica la disciplina esplicitamente ai comportamenti impeditivi della libera fruizione dei luoghi da parte dei cittadini nelle stazioni ferroviarie e nell'elenco individuato di luoghi sensibili.

Rammenta che si tratta di violazioni di carattere **puramente amministrativo**. La sanzione prevista è di euro da 100 a 300; la misura contiene anche il divieto di ritornare nello stesso luogo per le 48 ore successive alla costatazione; nel caso di violazione del divieto, la sanzione passa da un minimo di euro 300 al massimo di 900. Inoltre, i verbali con cui si commineranno le sanzioni per la violazione del c.d. DASPO Urbano saranno immediatamente inviate al Questore, il quale, nel caso di ulteriore violazione, può disporre un DASPO urbano fino a dodici mesi; la fattispecie si trasformerà automaticamente in reato, sicché vi sarebbe il giudizio penale.

Si apre la discussione, in cui i presenti dichiarano unanimemente l'apprezzamento per le misure appena descritte, ritenute utili per far fronte al disagio da insicurezza attualmente percepito con ansietà dalla cittadinanza.

Il **Presidente Gilli** chiede che, all'elenco delle strade considerate zone sensibili sia espressamente aggiunta Via San Carlo, in quanto connessa alla Stazione ferroviaria di Saronno Sud; l'aggiunta è immediatamente disposta.

La Commissaria **Cristiana Dho** interviene per chiedere precisazioni in merito al concetto di distanza di m. 100 per l'operatività della norma – che di fatto copre quasi tutta la città -, nonché alla nozione di impedimento all'accessibilità e fruizione dei luoghi protetti, se estesa anche alla percezione; sottolinea che le sanzioni previste siano un utile potenziamento delle misure dedicate al contrasto del degrado urbano; riceve da Comandante Borsani i richiesti chiarimenti; infine, lamenta che si sia data attuazione troppo tardi ad una norma che risale al 2017.

In punto **il Sindaco** precisa che non conosce le intenzioni dell'Amministrazione vigente sino a fine 2020, pur rammentando il forte influsso dell'epidemia di Covid; la presente Amministrazione, per contro, ha intessuto costanti e metodici rapporti con la Prefettura per il miglioramento del servizio di ordine e sicurezza in città; ultimamente, a fronte di una inusitata recrudescenza di episodi inquietanti, ci si è avviati a disporre ancora più incisive misure, tra cui il ricorso alle possibilità offerte dal D.-L. del 2017, previa un'accurata istruttoria di fattibilità tecnica, che ha richiesto approfondimenti, dal momento che non sembrano esistere molti precedenti di



introduzione del DASPO urbano (a parte le metropoli, dotate di ben altri mezzi e personale di P.L.), in provincia di Varese recentemente a Gallarate. Il DASPO urbano non avrebbe alcuna efficacia in sé e per sé, se non accompagnata da un coacervo di misure coerenti per la sicurezza, che oggi si stanno attuando a Saronno grazie anche al rinnovato coordinamento con Prefettura e Questura.

Chiusa la discussione, il **parere consultivo reso dalla Commissione è di unanime raccomandazione al Consiglio Comunale perché l'art. 122 proposto ed esaminato sia aggiunto al vigente testo del Regolamento di Polizia Urbana.**

Rinviata ogni decisione al competente Consiglio Comunale, alle ore 19.40 null'altro avendo da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.



*Il Presidente
Avvocato Pierluigi Gilli
(firmato digitalmente)*